



## INTERROGAZIONE

### OGGETTO: PROGETTI UTILI PER LA COLLETTIVITA' (PUC) PER I PERCETTORI DEL REDDITO DI CITTADINANZA

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle

#### PREMESSO CHE:

- I PUC – Progetti Utili alla Collettività - sono stati inseriti all'interno del Decreto Legge n. 4 del 28.01.2019 che istituisce la misura del Reddito di Cittadinanza e disciplinati dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 ottobre 2019 che ne definisce forme, caratteristiche e modalità di attuazione;
- Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari di Reddito di cittadinanza sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (Puc) nel Comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16 con l'accordo delle parti;
- I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti;

#### CONSIDERATO CHE:

- Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività:
  - per i beneficiari, perché i progetti saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale del Comune;
  - per la collettività, perché i PUC dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale e dovranno intendersi come complementari, a supporto e integrazione rispetto alle attività ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti;
- Le attività messe in campo nell'ambito dei PUC dovranno rispondere ad uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito, attraverso la messa in campo di risorse umane e finanziarie. Il progetto potrà riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un'attività esistente, ma in nessun caso le attività in esso svolte potranno essere sostitutive di quelle ordinarie né saranno in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo;

## VISTO CHE:

- È dovere di ogni Amministrazione comunale programmare lo sviluppo sociale del proprio territorio;
- In occasione dell'ultimo Bilancio di Previsione è stato votato all'unanimità un emendamento per l'istituzione dei Puc;
- l'acuirsi della crisi in atto ha avuto ed avrà come conseguenza immediata e diretta l'incremento del numero dei nuclei familiari ricorrenti all'ammortizzatore sociale del RdC ed aumenterà di conseguenza anche il numero dei soggetti per i quali le opportunità di inclusione potranno essere uno dei motivi per non perdere fiducia in se stessi e nel futuro;
- la pandemia ha fatto emergere nuove esigenze legate all'emergenza alle quali i soggetti aderenti ai PUC potrebbero contribuire a far fronte, se bene affiancati ai servizi comunali in quanto attività complementari e non sostitutive di quelle ordinariamente da essi svolte;
- gli scriventi hanno già in passato stimolato l'amministrazione ad attivare i PUC;

### **Tutto ciò premesso e considerato si interroga il Sindaco e gli assessori competenti in merito a:**

- quanti sono i nuclei familiari percettori di Reddito di Cittadinanza a Novara;
- quante persone, facenti parte di questi nuclei familiari, sono abili al lavoro;
- quali siano i progetti utili per la collettività previsti dall'amministrazione e per quale motivo non sono ancora partiti.

Si richiede risposta scritta e orale

08/11/2022

Mario Iacopino

Francesco Renna